



## COLLABORAZIONE TRA LE PARROCCHIE SAN CIPRIANO – MUSESTRE – CA' TRON

Settimana dal 26 AGOSTO al 2 SETTEMBRE 2018

### XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

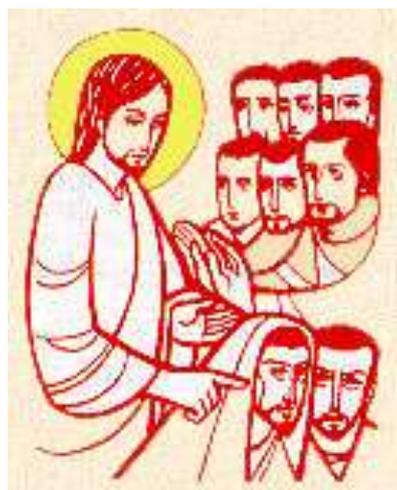
«Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna»

📖 + **Dal Vangelo secondo Giovanni** 6,60-69

*In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».*

Non è facile credere nel nostro mondo d'oggi. La verità che ci è rivelata da Dio in Gesù Cristo, agli uomini e alle donne del nostro tempo appare spesso un "discorso insostenibile", a cui non si può chiedere a nessuno dei nostri sapienti contemporanei di credere. Così è, per esempio, per la dottrina della presenza reale del corpo e del sangue del Signore nella santa Eucaristia. Essa sembra essere una sfida al buon senso, alla ragione, alla scienza. Noi diciamo: "Vedere per credere", esattamente quello che disse san Tommaso: "Se non vedo... e non metto la mia mano, non crederò". Gesù ci ricorda che il corpo di cui parla è il suo corpo risorto e salito al cielo, liberatosi, nella risurrezione, dai limiti dello spazio e del tempo, riempito e trasformato dallo Spirito Santo. Questo corpo non è meno reale del suo corpo in carne ed ossa, anzi lo è di più. Questo corpo risorto può essere toccato e afferrato personalmente da ogni uomo e donna di ogni tempo e luogo, perché lo Spirito si estende, potente, da un'estremità all'altra.

In Gesù Cristo e tramite Gesù Cristo, credere significa vedere e toccare: un modo di vedere più profondo, più vero e più sicuro di quello degli occhi; un modo di toccare più in profondità e un modo di afferrare con una stretta più salda di quanto si possa fare con le mani. Credere significa vedere la realtà al di là del visibile; significa toccare la verità eterna. In questa fede e grazie ad essa, possiamo dire con Pietro; "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna".



*Signore, guidaci*

*O Dio nostra salvezza,  
che in Cristo  
tua parola eterna  
ci dai la rivelazione piena  
del tuo amore,  
guidaci  
con la luce dello Spirito  
perché nessuna parola umana  
ci allontani da te  
unica fonte di verità e di vita.  
Amen.*

**La comunità di MUSESTRE prega**

<p><b>25 SABATO</b> Mt 23,1-12</p>	<p><b>17:30 s. Messa</b> def Pavan Armando e Biondo Ines / Conzon Giuseppe e Denise/ Moro Marino / Biondo Lorenzo</p>
<p><b>26 DOMENICA</b> <b>XXI T. Ordinario</b> Gs 24,1-2a.15-17.18b Sal 33 Ef 5,21-32 Gv 6,60-69 <i>LdOre: I sett.</i></p>	<p><b>8:00 s. Messa</b> def Teston Luciano e Ida / defunti famiglia Brazzale e Moretto / Camatel Buldo Doretta (anniv.) <b>11:00 s. Messa</b> def Pellizzari Noemi (30° die) / Pavan Marcello / Prata Diego e Chisso Riccardo / secondo intenzioni famiglia paro e defunti famiglia Paro e D'Altoè</p>
<p><b>29 MERCOLEDÌ</b> <i>Martirio S. G. Battista</i> Mc 6,17-29</p>	<p><b>16:00 Preghiera del Rosario</b> <b>16:30 S. Messa presso chiesetta B. V. della Salute</b></p>
<p><b>Settembre</b> <b>1 SABATO</b> Mt 25,14-30</p>	<p><b>17:30 s. Messa</b> def fam Bonato e Lorenzon Zeno</p>
<p><b>2 DOMENICA</b> <b>XXII T. Ordinario</b> Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23 <i>LdOre: II sett.</i></p>	<p><b>8:00 s. Messa</b> def Sbroggiò Lino / Buratto Milena (ann) / Moretto Augusto e De Pieri Elisabetta  <b>11:00 s. Messa</b> def Beraldo Silvio e Santina / Tallon Nello e famiglia</p>

**La comunità di CA' TRON prega**

<p><b>26 DOMENICA</b> <b>XXI T. Ordinario</b> Gs 24,1-2a.15-17.18b Sal 33 Ef 5,21-32 Gv 6,60-69 <i>LdOre: I sett.</i></p>	<p><b>9:30 s. Messa</b> def Agnoletto Natalina / Brisotto Lorenzo / Riccardo, Maria, Marcello, Albina, Malvina / Tomè Gianni, Bortolo, Primo, Cornacchia Luigia, Salomon Luigia / defunti Zorzetto / Narciso e Silvana / Nogarotto Benvenuto, Maria, Celestina, Innocente, Elisa e Giannina / Bianco Napoleone, Genoveffa, Maria, Luciana, Sergio, Silvano / Doratiotto Gianfranco</p>
<p><b>2 DOMENICA</b> <b>XXII T. Ordinario</b> Dt 4,1-2.6-8 Sal 14 Gc 1,17-18.21b-22.27 Mc 7,1-8.14-15.21-23 <i>LdOre: II sett.</i></p>	<p><b>9:30 s. Messa</b> def fam Vanin e Moretto / Baesse Umberto, Rosina, Carlo e Silvano</p>

**La comunità di SAN CIPRIANO prega**

<p><b>25 SABATO</b> Mt 23,1-12</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b> def Stefanini Egidio, genitori e nonni, Agnoletto Nino, genitori e suoceri / Guerra Maria Cristina e famiglia Rubinato Andrea / Moro Elio / Rossi Elisa e Carniel Antonio / Pavan Paolo, Marco, Emma e Renato / Luigi e Noemi</p>
<p><b>26 DOMENICA XXI T. Ordinario</b> Gs 24,1-2a.15-17.18b Sal 33 Ef 5,21-32 Gv 6,60-69 <i>LdOre: I sett.</i></p>	<p><i>Oggi ricorre il 12° anniversario di ordinazione episcopale di mons. Gianfranco Agostino Gardin</i></p> <p><b>8:30 s. Messa</b> def Zaffalon Giuseppe, Prete Ferruccio, Germano e Ines / Zaffalon Enrico e familiari defunti / per le Anime</p> <p><b>10:30 s. Messa</b> <i>fam. Bassetto Giancarlo e Florian Gianna (50° anniver. matrim.)</i> def Dal Corso Paola</p>
<p><b>27 LUNEDÌ</b> <i>S. Monica</i> Mt 23,13-22</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b> def. Baccichetto Lino e genitori, Minato Angelo e genitori, Chies Franco e per le Anime / Bonotto Emilia e famiglia Giroto / Scomparin Loredana / Andreetta Severino e Argentina</p>
<p><b>28 MARTEDÌ</b> <i>S. Agostino</i> Mt 23,23-26</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b></p>
<p><b>30 GIOVEDÌ</b> Mt 24,42-51</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b></p>
<p><b>31 VENERDÌ</b> Mt 25,1-13</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b> def Luisetto Giorgio, Costante e Maria</p>
<p><b>Settembre 1 SABATO</b> Mt 25,14-30</p>	<p><b>18:30 s. Messa</b> def Crosato Pietro, Primo, Gasparinetti Teresa e familiari defunti / Beraldo Angelo, suor Adelina e genitori / Davanzo Massimo / Segato Redento / Luisetto Gino e Matilde / secondo intenzione offerente</p>
<p><b>2 DOMENICA XXII T. Ordinario</b> Dt 4,1-2.6-8 Sal 14 Gc 1,17-18.21b-22.27 Mc 7,1-8.14-15.21-23 <i>LdOre: II sett.</i></p>	<p><b>8:30 s. Messa</b> def Battaiotto, Giraladin e Pianon / Scomparin Mirco / Beraldo Luigi e genitori / Minato Umberto e genitori / Bianco Tarcisio e genitori / Schiavinato Severino, Patrizia e Trevisin Nicolina</p> <p><b>10:30 s. Messa</b> def Zorzi Giuseppe, Maria e Ernesto / Vettorello Pietro e Elena / Vettorello Luigi, Arturo e Virginia / Francescato Domenico e Rina / Beccegato Davino / Mazzon Gianni e familiari defunti / Chinellato Antonio e Marsilia</p>



**Sinodo 2018.  
I giovani, la fede  
e il discernimento vocazionale**

PAPA FRANCESCO **ANGELUS** 12 agosto 2018

*Cari fratelli e sorelle e cari giovani italiani, buongiorno!*

Nella seconda Lettura di oggi, San Paolo ci rivolge un pressante invito: «Non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, con il quale foste segnati per il giorno della redenzione» (Ef 4,30).

Ma io mi domando: come si rattrista lo Spirito Santo? Tutti lo abbiamo ricevuto nel Battesimo e nella Cresima, quindi, per non rattristare lo Spirito Santo, è necessario vivere in maniera coerente con le promesse del Battesimo, rinnovate nella Cresima. In maniera coerente, non con ipocrisia: non dimenticatevi di questo. Il cristiano non può essere ipocrita: deve vivere in maniera coerente. Le promesse del Battesimo hanno due aspetti: *rinuncia al male e adesione al bene*.

*Rinunciare al male* significa dire «no» alle tentazioni, al peccato, a satana. Più in concreto significa dire "no" a una cultura della morte, che si manifesta nella fuga dal reale verso una felicità falsa che si esprime nella menzogna, nella truffa, nell'ingiustizia, nel disprezzo dell'altro. A tutto questo, "no". La vita nuova che ci è stata data nel Battesimo, e che ha lo Spirito come sorgente, respinge una condotta dominata da sentimenti di divisione e di discordia. Per questo l'Apostolo Paolo esorta a togliere dal proprio cuore «ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenza con ogni sorta di malignità» (v. 31). Così dice Paolo. Questi sei elementi o vizi, che turbano la gioia dello Spirito Santo, avvelenano il cuore e conducono ad imprecazioni contro Dio e contro il prossimo.

Ma non basta non fare il male per essere un buon cristiano; è necessario *aderire al bene* e fare il bene. Ecco allora che San Paolo continua: «Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo» (v. 32). Tante volte capita di sentire alcuni che dicono: "Io non faccio del male a nessuno". E si crede di essere un santo. D'accordo, ma il bene lo fai? Quante persone non fanno il male, ma nemmeno il bene, e la loro vita scorre nell'indifferenza, nell'apatia, nella tiepidezza. Questo atteggiamento è contrario al Vangelo, ed è contrario anche all'indole di voi giovani, che per natura siete dinamici, appassionati e coraggiosi. Ricordate questo – se lo ricordate, possiamo ripeterlo insieme: "E' buono non fare il male, ma è male non fare il bene". Questo lo diceva Sant'Alberto Hurtado.

Oggi vi esorto ad essere protagonisti nel bene! Protagonisti *nel* bene. Non sentitevi a posto quando non fate il male; ognuno è colpevole del bene che poteva fare e non ha fatto. Non basta non odiare, bisogna perdonare; non basta non avere rancore, bisogna pregare per i nemici; non basta non essere causa di divisione, bisogna portare pace dove non c'è; non basta non parlare male degli altri, bisogna interrompere quando sentiamo parlar male di qualcuno: fermare il chiacchiericcio: questo è fare il bene. Se non ci opponiamo al male, lo alimentiamo in modo tacito. È necessario intervenire dove il male si diffonde; perché il male si diffonde dove mancano cristiani audaci che si oppongono con il bene, "camminando nella carità" (cfr 5,2), secondo il monito di San Paolo.

Cari giovani, in questi giorni avete camminato molto! Perciò siete allenati e posso dirvi: camminate nella carità, camminate nell'amore! E camminiamo insieme verso il prossimo Sinodo dei Vescovi. La Vergine Maria ci sostenga con la sua materna intercessione, perché ciascuno di noi, ogni giorno, con i fatti, possa dire "no" al male e "sì" al bene.

**Don Francesco: cell.: 333 5845669 mail: donfra.gua@libero.it**

Questo foglio domenicale lo trovate anche su: [sancipriano.biz](http://sancipriano.biz) e [collaborazioneroncade.it](http://collaborazioneroncade.it)